



# Welfare24

Il Valore delle Persone per Assidai

**Assidai**   
Il fondo sanitario per il tuo benessere

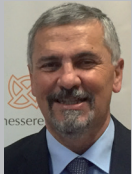
## Più specializzata e umana, cresce la rete di strutture convenzionate

La “ricetta Assidai” convince il mercato: tante nuove adesioni da inizio anno

### LA PAROLA AL PRESIDENTE

DI TIZIANO NEVIANI - PRESIDENTE ASSIDAI

La rete delle strutture sanitarie convenzionate con il Fondo risulta ampliata, rispetto allo scorso primo gennaio, in virtù dell'accordo con i nuovi partner assicurativi. È uno dei dati più rilevanti che emerge da questo numero di Welfare 24, in cui si fa il punto sull'evoluzione del nostro network di case di cura e poliambulatori, sempre più di qualità e vicino al paziente. Un'altra cifra chiave è legata alla campagna di prevenzione “Healthy Manager”, che offriva gratuitamente ai nostri iscritti un esame Ecocolordoppler dei tronchi sovraortici – considerato fondamentale per prevenire l'ictus – e che ha registrato adesioni record, il 57% in più rispetto al 2016. C'è anche spazio per un'analisi delle dinamiche del Servizio Sanitario Nazionale che, a detta della Corte dei Conti, nonostante i continui tagli alla spesa continua a essere tra i migliori a livello mondiale come accessibilità e qualità delle cure, mentre un rapporto di Eurostat colloca l'Italia al secondo posto tra i Paesi nei quali si adottano gli stili di vita e la prevenzione primaria più efficaci. Infine, di estremo interesse è il consueto intervento di Stefano Cuzzilla, Presidente di Federmanager, sulla storia di successo del Pharma italiano, così come l'articolo dedicato al Policlinico Universitario Campus Biomedico, centro di eccellenza per l'endoscopia.



**U**n network convenzionato di qualità superiore, capillare sul territorio, ma anche umano, attento alle esigenze del paziente, capace di interpretare i bisogni del malato e di infondere fiducia, tanto da essere utilizzato dagli iscritti Assidai per le esigenze sanitarie più importanti. Questa è la ricetta proposta da Assidai al mercato che, grazie anche alla nuova partnership assicurativa, ha registrato un ottimo indice di gradimento, tanto da aumentare positivamente il numero di convenzionamenti in forma diretta.

Oggi, la rete di strutture sanitarie convenzionate di assoluta eccellenza - che Assidai dedica ai propri iscritti - fa affidamento su oltre 180 case di cura, 470 poliambulatori, 1.240 studi fisioterapici e 7.720 studi odontoiatrici. Dopo i primi mesi di difficoltà possiamo affermare, dunque, che il nuovo network sia oggi andato a regime,



dando i primi, importanti frutti. Uno sforzo notevole, ma considerato indispensabile per rispondere a specifiche esigenze del Fondo volute a migliorare la capillarità sul territorio nazionale e la diversificazione dei servizi e per offrire un servizio sempre più all'altezza degli iscritti.

#### Gli iscritti puntano sulle strutture top

Basta analizzare la dinamica dei flussi di liquidazione delle dirette del Fondo per

intuire come, a livello nazionale, ci siano oggi circa 340 strutture sanitarie delle oltre 9mila proposte, che intercettano la maggior parte degli iscritti. Un dato che, a sua volta, prova in modo molto chiaro due concetti. Innanzitutto che quasi tutte queste strutture sanitarie convenzionate rappresentano, ciascuna con le proprie specificità, un punto di riferimento e di eccellenza non solo in Italia ma anche a livello internazionale.

>>> Continua a pagina 2

>> continua dalla prima pagina - Più specializzata e umana, cresce la rete di strutture convenzionate

## INTERVENTI IMPORTANTI: L'ISCRITTO SCEGLIE ASSIDAI

In secondo luogo, ciò dimostra – ove ce ne fosse stato bisogno – che gli iscritti sono abituati a cercare il meglio e quindi, nell'eventualità di una esigenza o emergenza di carattere sanitario, riflettono questa attitudine anche e soprattutto nella scelta della struttura. C'è un altro aspetto, non meno significativo, che emerge dallo studio dei dati relativi al numero di sinistri gestiti in forma diretta da Assidai.

Per i ricoveri con intervento chirurgico, gli interventi chirurgici ambulatoriali e i Day Hospital gli iscritti preferiscono utilizzare le strutture convenzionate in forma diretta, così come per i ricoveri medici senza intervento; per le prestazioni extra-ospedaliere ambulatoriali, invece, prediligono la forma indiretta.

Che cosa dimostra questa dinamica? Semplice: gli iscritti



per le esigenze importanti in campo sanitario si affidano ad Assidai e scelgono la struttura convenzionata e i medici in convenzione, confidando nella mediazione del Fondo, nell'eccellenza dell'offerta sanitaria proposta da Assidai, nella puntualità e nella precisione degli accordi presi e nella possibilità anche di avere un riscontro in termini di umanità e familiarità che, da sempre, Assidai chiede alle strutture per i propri iscritti.

### Una rete efficiente e vicina al paziente

Del resto, Assidai è un Fondo perfettamente integrato al sistema Paese, alla realtà del Servizio Sanitario Nazionale e a quella del "secondo pilastro" che vuole continuare ad essere protagonista di questo settore. Per farlo, tuttavia, oggi è fondamentale giocare d'anticipo: essere lungimiranti e immaginare quali saranno le sfide per il futuro, anticipando le dina-

miche e trovando soluzioni precise. Ciò significa che, oltre all'offerta sanitaria definita dai propri piani sanitari, è importante offrire ai propri iscritti la possibilità di usufruire delle prestazioni garantite attraverso una rete di strutture convenzionate in forma diretta che consenta ai manager di beneficiare dei positivi accordi economici ottenuti dalla mediazione con il Fondo.

Una rete di strutture sanitarie convenzionate che rifletta le giuste esigenze degli iscritti in termini di eccellenza ed efficienza, ma anche pensata per essere vicina al malato e capace di comprenderne le esigenze. Anche il lato "umano" per Assidai rappresenta una priorità e un elemento per conquistare e mantenere la fiducia degli iscritti e delle loro famiglie.

## GRANDE SUCCESSO PER LA CAMPAGNA "HEALTHY MANAGER"

**L'INIZIATIVA DI PREVENZIONE CONTRO L'ICTUS DI ASSIDAI E FEDERMANAGER SFIORA 6MILA PRENOTAZIONI (+57% RISPETTO AL 2016)**

**G**rande successo per la campagna "Healthy Manager" (Manager in Salute), lanciata a giugno da Assidai e Federmanager che vede come partner i colossi assicurativi Allianz e Generali Welion. Per tutti gli iscritti al Fondo è stato possibile prenotare un esame Ecocolor Doppler dei tronchi sovraortici (TSA) – considerato fondamentale dagli esperti per prevenire l'ictus – da svolgere, in modo completamente gratuito, presso una rete di oltre 90 strutture sanitarie aderenti all'iniziativa. I numeri parlano chiaro: la campagna 2018 ha già registrato 5.933 prenotazioni, circa il 57% in più rispetto alle 3.777 del 2016, in occasione della precedente campagna di prevenzione.

**OGGI UNA BUONA NOTIZIA. UN MESE DI PREVENZIONE GRATUITA.**

Giugno è il mese della prevenzione contro il rischio ictus.

Assidai e Federmanager offrono a tutti gli iscritti al Fondo, a titolo totalmente gratuito, il pacchetto "Healthy Manager" che dà la possibilità, per tutto il mese di giugno, di prenotare presso le strutture sanitarie aderenti all'iniziativa un ecocolor Doppler dei tronchi sovraortici (TSA) per evidenziare eventuali stenosi carotidiche.

Consulta le strutture sanitarie aderenti all'iniziativa sul sito [www.assidai.it](http://www.assidai.it) e prenota l'accertamento contattando la centrale operativa al numero verde 800855888.

Partner dell'iniziativa: Allianz, Federmanager, Welion

Le regioni leader? Guida la Lombardia, seguita da Lazio, Piemonte e Veneto, mentre la Liguria scalza l'Emilia Roma-

gna in quinta posizione; buone performance anche da Toscana e Campania. Insomma, numeri decisamente in crescita che confortano Assidai e Federmanager, da sempre impegnate nello studio e nella messa a punto di prodotti innovativi e tecnologicamente all'avanguardia necessari per mettere a disposizione dei propri iscritti pacchetti di prevenzione in grado di rispondere alle esigenze dei manager.

Federmanager e Assidai, da molti anni, si fanno promotori di iniziative per tutelare la salute dei propri iscritti, ricordando quanto sia importante rispettare un corretto stile di vita in aggiunta a piccoli, ma fondamentali, accorgimenti come l'utilizzo delle campagne di screening di prevenzione lanciate a cadenze cicliche: un efficace strumento per diminuire o diagnosticare preventivamente l'insorgenza di serie patologie. Tra queste c'è sicuramente l'ictus, prima causa di invalidità in Italia, che attraverso l'esame Ecocolor Doppler può essere "battuto" giocando d'anticipo.

## LA SANITÀ ITALIANA È PIÙ FORTE DEI TAGLI

**LA CORTE DEI CONTI DIFENDE IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE CHE "HA PRESERVATO LA QUALITÀ DEI SERVIZI AI CITTADINI" NONOSTANTE LA RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA**



“**TRA I TREND MENO POSITIVI LA CONTRAZIONE DELLA SPESA PER INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI E TECNOLOGICI E LE DISPARITÀ REGIONALI CHE ALIMENTANO LA CRESCENTE DINAMICA DELLA MOBILITÀ TERRITORIALE**

tro) e l'abbattimento del debito verso i fornitori (-40% tra il 2012 e il 2016).

**I trend negativi: investimenti e mobilità territoriale**

La Corte dei Conti, tuttavia, ha evidenziato anche altri trend meno positivi che riguardano il Servizio Sanitario Nazionale. Tra questi, dando uno sguardo più approfondito alle varie componenti della spesa, spicca la contrazione della spesa per investimenti infrastrutturali e tecnologici, il che “determina e aggrava il significativo tasso di obsolescenza delle tecnologie a disposizione delle strutture”, sottolinea la magistratura contabile. Con un dato preoccupante: circa un terzo delle apparecchiature è operativo da più di 10 anni ed ha bisogno di frequenti manutenzioni che le rendono indisponibili per lungo tempo. Infine c'è il tema delle disparità territoriali, con differenze nella qualità e nella disponibilità dei servizi fra le varie Regioni: una situazione di disegualianza la cui prova lampante è la crescente incidenza della mobilità sanitaria, cioè il fatto che sempre più persone si spostino dalla sede di residenza per curarsi.

**I**l Servizio Sanitario Nazionale ha saputo proporre “scelte e metodologie organizzative profondamente innovatrici, in grado di preservare i livelli qualitativi dei servizi resi ai cittadini”. A maggior ragione visti i numerosi interventi in tema di razionalizzazione della spesa che si sono abbattuti sul comparto sanitario con tagli “spesso troppo lineari”. È una sentenza chiara quella emessa di recente dalla Corte dei Conti, per bocca del procuratore generale Alberto Avoli, che si è espresso nel tradizionale appuntamento della presentazione del “Giudizio di parificazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2017”. In altre parole, la sanità italiana conferma la propria solidità strutturale: a fronte delle persistenti difficoltà a far quadrare i conti pubblici, che inevitabilmente si riflettono anche sulle risorse a disposizione, continua infatti a garantire ai cittadini un

servizio universalistico, gratuito (ticket permettendo) e di qualità. Caratteristiche che fanno del Servizio Sanitario un caso quasi unico al mondo, ma pongono inevitabilmente anche un tema di sostenibilità futura, che – a fronte anche dell'invecchiamento della popolazione – non potrà prescindere dallo sviluppo di una “stampella” privata (non alternativa, ma complementare al pubblico) con fondi integrativi come Assidai pronti a fare la propria parte.

**Spesa in leggero aumento, calano deficit e debito**

Secondo i numeri della magistratura contabile, nel 2017 la spesa sanitaria pubblica è stata pari a 117,47 miliardi

(+1,34% rispetto al 2016), finanziata quasi interamente dal gettito tributario con una incidenza del 6,85% sul Pil, a fronte di una spesa pro capite salita a 1.939 euro dai 1.912 del 2016. In realtà, già a marzo la Corte dei Conti si era espressa sulla sanità italiana, sottolineando che, se confrontata con quelle dei maggiori Paesi europei, resta tra le (relativamente) meno costose, pur garantendo, nel complesso, l'erogazione di “buoni servizi”, anche se va tenuta alta la guardia sulla cosiddetta spesa *out of pocket*. Tra gli altri elementi positivi, inoltre, era stato sottolineato il calo del deficit (ridotto a 1 miliardo dai 6 miliardi di 10 anni prima e con buone prospettive di rien-

### L'Italia brilla in Europa per la prevenzione primaria

L'Italia è leader in Europa nella prevenzione primaria. È quanto emerge dal rapporto di Eurostat (l'Ufficio statistico dell'Unione Europea), che analizza approfonditamente la condizione sanitaria del Vecchio Continente. Il dossier esamina la dinamica delle cosiddette morti “prevenibili”, che sono oltre 1 milione in Europa e comprende due tipi di decessi: quelli evitabili grazie alle conoscenze mediche e tecnologiche di cui si dispone attualmente e quelli legati invece a carenza di prevenzione primaria, cioè causate per esempio da alimentazione scorretta, fumo e abuso di alcol. Ebbene, in questa speciale classifica il nostro Paese brilla decisamente: è al secondo posto, con 151 decessi su 100mila abitanti, dietro soltanto al Liechtenstein (123), ma decisamente davanti a tutti gli altri partner europei come Francia (184) e Germania (214); Cipro (155) e Spagna (158) ci arrivano dietro per un'incollatura, come la Svizzera (163), mentre la Gran Bretagna si attesta a quota 213, a fronte di una media europea di 216.

Per quanto riguarda invece le morti evitabili, secondo Eurostat, la prima causa in Europa è l'infarto, che colpisce un terzo delle vittime, seguito dall'ictus (con il 16%) e dal tumore al colon e al retto (12%). A rimarcare la gravità della situazione, inoltre, c'è il fatto che circa un terzo delle vittime registrate ha un'età inferiore ai 75 anni.

“**NEL 2017 LA SPESA SANITARIA PUBBLICA È STATA PARI A 117,47 MILIARDI (+1,34% SUL 2016), FINANZIATA QUASI INTERAMENTE DAL GETTITO TRIBUTARIO, A FRONTE DI UNA SPESA PRO CAPITE SALITA A 1.939 EURO RISPETTO AI 1.912 DEL 2016**

## POLICLINICO CAMPUS BIO-MEDICO, ENDOSCOPIA AL TOP

OFFRIRE CURE MODERNE E PERSONALIZZATE, UTILIZZANDO TECNOLOGIE DI ULTIMA GENERAZIONE ALL'INTERNO DI UN AMBIENTE CON I MASSIMI STANDARD DI DISINFEZIONE: È IL PRINCIPALE OBIETTIVO DEL POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO DI ROMA

Una realtà universitaria e sanitaria a vocazione internazionale che compie 25 anni di vita e che, per i livelli di qualità e sicurezza raggiunti, ha ottenuto l'**accreditamento internazionale JCI** (Joint Commission International). Risultati pienamente raggiunti, ad esempio, dall'Endoscopia Digestiva Operativa che ospita le più moderne tecnologie a servizio del paziente: nell'ultimo decennio il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico e l'equipe di Endoscopia Digestiva Operativa diretta dal dott. Francesco Di Matteo hanno dato vita a un'unità altamente specializzata, che recentemente ha rinnovato completamente la propria tecnologia grazie a un accordo esclusivo con Fujifilm Italia. La struttura, all'avanza-



L'Endoscopia Digestiva Operativa è solo uno degli esempi di come si intende la sanità al Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. Posto nella zona sud di Roma, nel quartiere di Trigoria, eroga prestazioni in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale e privatamente. Dispone di 18 sale operatorie e di 32 aree specialistiche che coprono i principali ambiti di cura. È in grado di ospitare fino a 400 pazienti in camere singole e doppie. Comprende servizi ambulatoriali, di day-hospital, day-surgery e reparti di degenza organizzati per intensità di cura. Il Policlinico è anche sede della **Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Campus Bio-Medico di Roma** e si caratterizza per l'esercizio sinergico delle attività cliniche, di ricerca e didattiche che ne fanno un vero e proprio *teaching hospital*. Sua caratteristica è, infatti, il metodo di lavoro interdisciplinare e in équipe.

guardia in Italia, è in grado di erogare circa 12 mila prestazioni l'anno. Tra esse spiccano le procedure operative biliopancreatiche, come CPRE ed Ecoendoscopia, e le tecniche di resezione endoscopica delle neoplasie in situ, per le quali il **Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è struttura di riferimento a Roma e nelle regioni del Centro-Sud**. L'utenza servita comprende pazienti ambulatoriali, ricoverati e in Day Hospital, oltre a pazienti inviati da ospedali non in grado di erogare prestazioni di uguale livello.

I locali dell'Endoscopia offrono, per spazio e organizzazione, **qualità e sicurezza in linea con i principali standard internazionali (JCI)** come un'ampia sala lavaggio dotata di lava-

endoscopi e armadi di stoccaggio di ultima generazione che garantiscono il massimo grado di disinfezione possibile in tempi brevi e la tracciabilità di ogni strumento. Questa tecnologia, assieme al **programma di Sorveglianza microbiologica**, messo a punto dall'Endoscopia Digestiva Operativa in collaborazione con la Microbiologia e il Comitato Infezioni Ospedaliere del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, permette di ridurre al minimo il rischio infettivo post-procedura. **L'ampia sala d'attesa, unitamente alla sala risveglio**, con 12 postazioni attive, offre maggiore ricettività, comfort e privacy per i pazienti e i parenti.

### IL PUNTO DI VISTA

IL PHARMA ITALIANO SULLA VETTA D'EUROPA DI STEFANO CUZZILLA, PRESIDENTE FEDERMANAGER



L'industria farmaceutica in Italia ha raggiunto un primato importante in termini di competitività, attestandosi come primo produttore dell'Unione Europea. Dopo anni di inseguimento, abbiamo superato la Germania con una produzione di 31,2 miliardi, contro i 30 dei tedeschi. Nell'ambito del benessere, del biomedicale, del farmaco, della tecnologica e dei medical devi-

ce rappresentiamo un management che è tra i più interessanti a livello internazionale.

Dobbiamo questo risultato, in modo particolare, alla capacità delle imprese di aver creduto nell'Italia e all'impegno del capitale umano altamente qualificato e produttivo. Competenze, responsabilità e trasparenza sono i valori che contraddistinguono i manager e che sono utili al sistema salute per fornire un servizio efficiente. E quando parliamo del futu-

ro della sanità italiana dobbiamo tener conto di questo patrimonio.

Federmanager continua a portare avanti il suo impegno con i lavori della Commissione Sanità, composta da accademici, esperti del settore, professionisti, medici ed esponenti dei nostri Fondi sanitari integrativi, tra cui Assidai, con l'obiettivo di dare un contributo ulteriore allo sviluppo della filiera del pharma e, in particolare, a migliorare la tutela per i nostri associati.